

# Statuto, la riforma prende corpo

Riduzione dei membri del Cda, un Consiglio nazionale più rappresentativo delle professioni, dentro giovani e pensionati e un'attenzione alle differenze di genere.

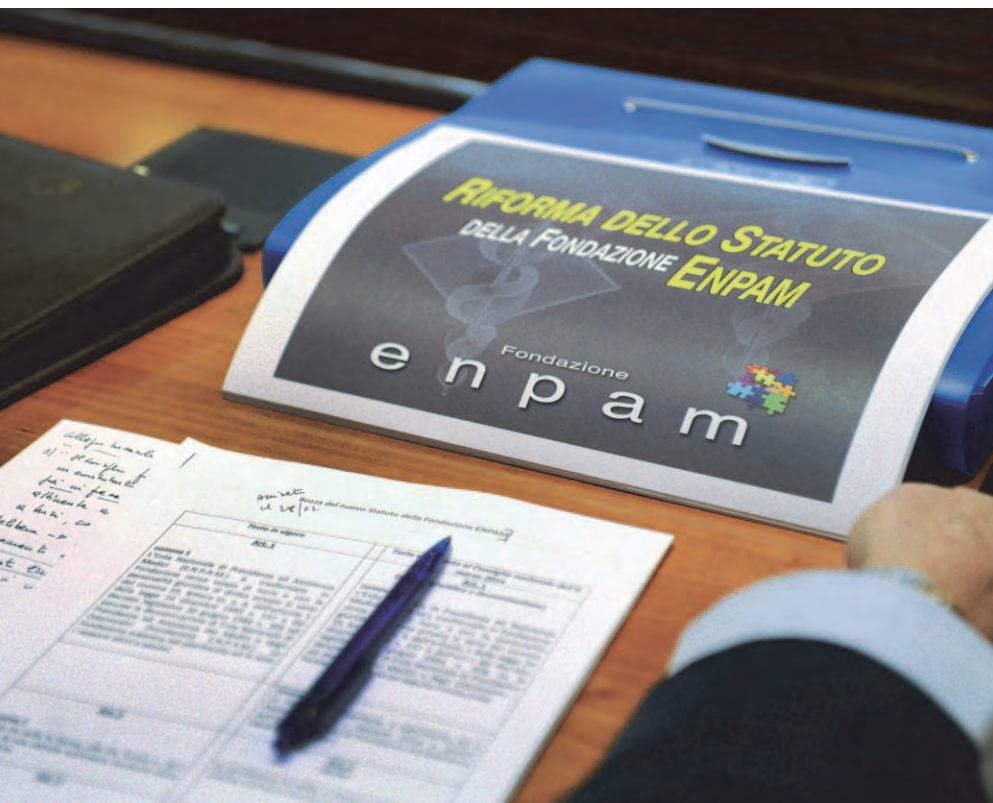
**La bozza definitiva con le indicazioni dei presidenti di Ordine arriverà in Consiglio a fine giugno**

**L**a proposta di riforma dello Statuto della Fondazione Enpam si delinea avviandosi verso la fase conclusiva. Dopo aver integrato gli emendamenti inviati dai presidenti degli Ordini, la stesura definitiva della bozza è in questi giorni all'attenzione del Consiglio di amministrazione. La riforma, presentata l'8 marzo in occasione del Consiglio nazionale, punta a rendere più efficienti gli organismi di governo, aggiornando lo Statuto alle nuove normative in vigore e aumentando allo stesso

tempo la partecipazione alle scelte decisionali attraverso il miglioramento della rappresentatività dei contribuenti.

**Tra le principali novità in discussione vi è la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione**

Tra le principali novità in discussione vi è la riduzione dei componenti del Consiglio di amministrazione il cui numero scenderebbe da 27 a 17. Tutti i consiglieri verrebbero scelti tramite elezione e la loro carica sarebbe incompatibile con quella di componente di ogni altro organo collegiale della Fondazione, fatta eccezione per quelli eletti dai Comitati consultivi. Altre proposte riguardano l'introduzione di una quota di genere, l'istituzione di un osservatorio dei pensionati e uno dei giovani, i cui membri partecipino con diritto di parola ai lavori del Consiglio nazionale. Nella bozza viene inoltre istituzionalizzata la presenza della professione odontoiatrica, cui verrebbe riservato un posto in Cda e una quota in Consiglio nazionale (pari al 10 per cento del numero di presidenti di Ordine). Verrà invece abolito il Comitato esecutivo, realizzando un risparmio secco di 20 mila euro l'anno.



## DUE FONDI, CINQUE GESTIONI

Un'altra novità è quella relativa alla razionalizzazione dei fondi, che diventerebbero solo due, pur con gestioni distinte al loro interno. Il primo fondo, con le gestioni di Quota A e Quota B, rimarrebbe legato alla libera professione e vi sarebbero iscritti tutti i medici e gli odontoiatri.



Nel secondo, invece, confluirebbero i contributi derivanti dal lavoro in convenzione o accreditamento con il Servizio sanitario nazionale (con tre gestioni: Medici di medicina generale, Specialisti ambulatoriali e Specialisti esterni).

Nel prossimo Statuto verrebbero mantenuti gli attuali Comitati consultivi, con una piccola ma significativa novità per la Quota B: nella consulta verrebbero eletti, su base nazionale, anche un rappresentante della libera professione medica, uno per la libera professione odontoiatrica e uno per quella svolta in intramoenia. Ciascun Comitato consultivo continuerà inoltre ad eleggere un rappresentante nel Consiglio di amministrazione, ma solo se il patrimonio della propria gestione risulta in attivo.

Inoltre verrebbe introdotta la possibilità di aprire ad altre professioni sanitarie, tramite la costituzione di

apposite gestioni separate e comunque previa delibera del Consiglio nazionale. La bozza poi prevede che il patrimonio ("uno e unitario") sia definito "funzionale alla previdenza e all'assistenza" e gli investimenti vengano fatti nel rispetto di un modello procedurale stabilito, ispirandosi al principio di prudenza.

## MIGLIORE RAPPRESENTATIVITÀ

Tutti i provvedimenti rispondono all'esigenza di assicurare una migliore rappresentatività, nel corretto equilibrio tra costi e numerosità. "In questa bozza di Statuto – ha detto il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti – cerchiamo di includere, di portare le varie anime e i vari interessi a un livello di sintesi. La riforma si propone di aumentare la partecipazione alle scelte decisionali dei rappresentanti dei maggiori contribuenti della Fondazione. Per la prima volta, inoltre, viene presa in considerazione la quota di genere, stabilendo che ci deve essere una componente femminile nel Cda e che deve esserci anche nelle liste elettorali".

## L'ITER

Il testo contenente le nuove indicazioni sarà sottoposto a un approfondimento tecnico-legale per arrivare a una stesura coerente da sottoporre alle consulte e alle organizzazioni sindacali. Una volta terminata la revisione, la bozza definitiva dovrà essere votata dall'assemblea del Consiglio nazionale, in previsione il 29 giugno prossimo. La proposta di riforma sarà discussa come secondo punto all'ordine del giorno, dopo il bilancio consuntivo e preliminarmente alla valutazione della proposta di riduzione dei compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione.

"Il principio di questa riforma è quello dell'inclusione – conclude Oliveti – strumento fondamentale che tutto il mondo medico sta promuovendo a qualsiasi livello di rappresentanza. Nessuno è troppo giovane, troppo inesperto, o troppo donna per portare il suo contributo".

## TERZA RIFORMA

La riforma dello Statuto è la terza della legislatura, in linea con quello che è stata la proposta elettorale per questo mandato. La revisione dell'ordinamento della Fondazione, arriva al Consiglio nazionale dopo l'approvazione della riforma previdenziale con sostenibilità a 50 anni e la riforma della governance degli investimenti.

## SLIDE ONLINE

Sul sito web dell'Enpam è possibile leggere la bozza completa di riforma dello Statuto e scaricare le slide illustrative delle principali novità introdotte. ■ (Ma.Fa.)



# Quota A, si studia come ridurla

**L'ipotesi è quella di abbassare la contribuzione per gli iscritti con più di 40 anni e dare il via a un programma di assistenza strategica integrata**

La Fondazione Enpam studia la riduzione della Quota A, il contributo minimo obbligatorio dovuto da tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'Albo. La fascia oggetto di possibile riduzione è quella pagata dagli iscritti di età superiore a 40 anni, attualmente pari a circa 1.430 euro l'anno.

La decisione è stata presa l'8 marzo scorso dal Consiglio nazionale, che con una delibera approvata all'unanimità ha deciso che una percentuale di questo contributo in futuro possa essere destinata a finalità di assistenza strategica, anziché a scopo previdenziale.

“Stiamo studiando – ha detto il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti – un progetto che preveda la riduzione della Quota A per gli over 40, nella misura massima consentita affinché non si verifichino saldi totali negativi nel bilancio tecnico della Fondazione. Un progetto che dia al contempo la possibilità di destinare una quota percentuale annua di tale contribuzione al finanziamento di programmi di assistenza cosiddetta strategica. In questo modo proviamo anche a riequilibrare il mix tra destino previdenziale e destino assistenziale”.

I proventi – secondo le ipotesi allo studio – potrebbero servire a finanziare la creazione di un **fondo sani-**

**tario integrativo** che tuteli gli iscritti in caso di grandi interventi chirurgici ed eventi morbosi, e per la **long term care**. Inoltre le nuove risorse consentirebbero di istituire **mutui agevolati** per i giovani, mettere a disposizione **leasing** per l'acquisto di studi o attrezzature mediche e concedere

**prestiti d'onore** agli studenti dal sesto anno e ai giovani medici. Il Consiglio di amministrazione sta ora effettuando gli approfondimenti necessari a procedere. In ogni caso,

per entrare in vigore la misura richiederà, oltre al voto dell'Enpam, quello del Consiglio nazionale della Fnomceo e il nulla osta dei ministeri vigilanti. Pertanto, considerando i tempi tecnici, è da escludere che la riduzione del contributo di Quota A possa avvenire già nel 2014. ■

(m.f.)

**Una percentuale del contributo potrebbe essere destinata alla creazione di un fondo sanitario integrativo, alla long term care e per mettere a disposizione mutui agevolati, leasing e prestiti d'onore**

## PER SAPERNE DI PIÙ

Per approfondire la proposta di riforma della Quota A e i contenuti del programma di assistenza strategica integrata in ipotesi, sul sito dell'Enpam è possibile guardare il video con la presentazione delle slide illustrate nel Consiglio nazionale [www.enpam.it/quotaa0803](http://www.enpam.it/quotaa0803)

